



Riflessione sulla Parola di Dio della III Domenica di Pasqua

Libro degli Atti degli Apostoli 16,22-24 La folla di Filippi insorse contro Paolo e Sila e i magistrati, fatti strappare loro i vestiti, ordinarono di bastonarli e, dopo averli caricati di colpi, li gettarono in carcere e ordinarono al carceriere di fare buona guardia.

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi 1,24-29 Fratelli, io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa.

Vangelo secondo Giovanni 14,1-11 Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: "Non sia turbati il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del padre mio vi sono molte dimore".

"Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi prima della mia Passione!". Sono le parole con cui Gesù ha iniziato la sua Cena pasquale. Noi l'abbiamo celebrata il Giovedì santo, e abbiamo fatto memoria di Lui che ha donato se stesso a noi dicendo: *"Prendete e mangiate, questo è il mio corpo ..."*. Per prepararci a questo dono di sé a noi, l'evangelista Giovanni scrive alcune parole che non possiamo dimenticare: *"Gesù, sapendo che era venuta l'ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine"*. Gesù ha amato e ci insegna ad amare. Ma a Lui non basta amare un po', oppure amare tanto. **Lui vuole amare all'infinito**, vuole arrivare all'amore che non ha limiti. E così ci dà l'esempio: vuole aprire il nostro sguardo e il nostro cuore perché non si accontentino di piccole gioie e piccole soddisfazioni che ci vengono offerte da piccole esperienze di amore. **Vuole farci sognare e desiderare cose grandi**, vuole che anche noi impariamo ad amare **COME Lui** ci ha amati: all'infinito, praticamente donando tutto noi stessi agli altri. E per esprimere al meglio questo suo amore fino alla fine, si alza da tavola, deponendo le sue vesti, si cinge di un asciugamano e si mette a lavare i piedi ai suoi amici, mostrando così di essere a loro totale disposizione **facendosi umile servo. Questo è l'amore totale.**

Oggi Gesù continua nel suo insegnamento a farci sognare cose grandi, anzi infinite. Ci invita a guardare in alto e si serve del paragone della casa perché è familiare a tutti, dal momento che tutti abitiamo in **una casa**. Allora Lui parla della **casa del Padre, dove sta ritornando**. E dice che è una casa molto ampia dove c'è

un posto per tutti noi. Quella casa deve essere senz'altro molto bella ma noi facciamo fatica a descriverla: quando noi pensiamo una casa bella ci vengono in mente i locali, le varie comodità, gli arredamenti, i paesaggi che si contemplanò quando si aprono le finestre. Ma queste sono pallidissime immagini di quella casa del Padre dove siamo chiamati ad andare un giorno. E poi **la vera bellezza di una casa** non sta in queste cose. Se abbiamo una casa piccola, magari anche non molto ordinata, ma si sta bene insieme perché ci si vuole bene e ogni tanto si fa qualche festa, questa casa ce la godiamo e a noi sembra bella così com'è. **La vera bellezza di una casa consiste soprattutto nella comunione:** stare insieme, uniti e contenti. Ed è proprio quello che dice anche Gesù: *“Io mi allontano temporaneamente da voi perché vado a prepararvi un posto. Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io”*. Ecco **il grande desiderio di Gesù: stare per sempre insieme con noi**. Questa è la grande festa che rende felici sia Lui che noi. Allora sì che la casa dove abiteremo sarà bellissima e questa festa durerà per sempre.

Sentendo queste cose **il cuore di Filippo si apre** e comincia a desiderare quello che vuole Gesù, è come se fosse impaziente di arrivare nella casa del Padre e si esprime così: *“Signore, mostraci il Padre e ci basta”*. È come se avesse cominciato a capire che il nostro cuore è talmente grande che per riempirlo non bastano tante cose, tante esperienze, tanti sentimenti, tanta salute. **Il nostro cuore starà veramente bene solo quando sarà ricolmato di Dio**. E allora Gesù tranquillizza Filippo annunciandogli una grandissima verità, anche se inizialmente sembra che voglia rimproverarlo: *“Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me”*. Tra il Padre e il Figlio non c'è alcuna competizione o gelosia: c'è soltanto amore infinito e totale unità. **E questa è la nostra salvezza perché Gesù vuole fare entrare anche noi e renderci partecipi di questa unità**. Così formeremo tutti una sola e grande famiglia, uniti in una grande festa.

Sarebbe sbagliato concludere dicendo: oh che bello! Oppure, peggio: come sarebbe bello se fosse vero! Perché questo vorrebbe dire che per evadere dalle durezza e dalle difficoltà della vita abbiamo bisogno di sognare. Per superare la coscienza delle nostre miserie e delle nostre povertà abbiamo bisogno di rifugiarsi nell'immaginazione: come sarebbe bello se fossimo diversi, se fossimo un po' più fortunati! Invece no! **Prendo il nostro cuore all'amore infinito**, alla perfetta e felice unità con il Padre e il Figlio, alla vita eterna, **si sta parlando proprio di noi ed è tutto vero!**

VITA DELLA COMUNITÀ

VERSO IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE 2024 - 2028

Spesso papa Francesco ricorre a una espressione un po' particolare: **“si tratta di iniziare dei processi”**. Che cosa vuol dire? Significa che invece di affidarsi a documenti ufficiali calati dall'alto o fare dei programmi completi e che sembrano ben confezionati ma che poi sono difficili da realizzare, è preferibile ricorrere a un altro modo di fare: quello di **dialogare fraternamente alla ricerca di qualcosa che non appare immediatamente chiaro ma che si intuisce che è una cosa buona**. Ci si mette alla ricerca con la consapevolezza che si può sbagliare, e di fatto qualche volta si sbaglia, ma si impara anche dagli errori. **La ricerca della verità e del bene, non solo per noi ma per la comunità**, è spesso faticosa ma vale la pena dedicarsi a questo, con tanta pazienza e fiducia.

Questo “processo” è ciò che abbiamo iniziato in questi giorni invitando la comunità ad esprimersi per indicare persone che a proprio parere sembrano idonee a condividere con il parroco e con gli altri la responsabilità di vigilanza e di guida nei confronti della comunità. Si tratta dunque di **un processo lungo che non terminerà il 2 giugno**, quando ci saranno le elezioni dei nuovi membri del Consiglio Pastorale, e non terminerà neanche a settembre quando il nuovo Consiglio Pastorale inizierà il suo percorso. È augurabile che continui anche dopo e che faccia parte costantemente dello stile di vita della nostra comunità.

Porre oggi, domenica 14 aprile, la propria scheda nella scatola all'ingresso della nostra chiesa è un piccolo gesto che però ha un grande significato comunitario. Ciò che inizia con questo gesto è un “processo” che per la buona vita della comunità dovrà durare a lungo.

Sabato 13: oratorio aperto a san Lorenzo 14,30 – 17,30

Domenica 14: in oratorio San Lorenzo: **SUPEREROI A Ballabio Diventa anche tu un supereroe!** Ore 15 ritrovo, preghiera e animazione, a seguire merenda con torte portate da casa, ore 17,30 conclusione

Gruppo del BURRACO: per il **progetto Nuovo Oratorio € 200,00. Grazie**

**ORATORIO ESTIVO 2024 17 giugno – 12 luglio + 2 settimane ESTATE IN
ORATORIO 15 – 26 luglio: vedere i dettagli sui manifesti in bacheca**

CALENDARIO SETTIMANALE 13 aprile - 21 aprile 2024

<i>San Lorenzo</i>	<i>Beata Vergine Assunta</i>
<u>Sabato 13 aprile</u> S. Martino I, Papa <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: (Def. Fabio Colasanti ricordato dai coscritti 1958, def Elisabetta Spreafico, def Pasqua Verità)	Ore 17,00: S. Messa (Def Arnalda e Peppino, def Antonietta e Giuseppe Invernizzi, Stefania e Giorgio Invernizzi)
<u>Domenica 14 aprile 2024</u> III DOMENICA DI PASQUA <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: . Messa (Def Scaioli Antonio, def Vergottini Benedetto, Valtolina Adele e la piccola Giuliana, def Cesana Antonio e Guglielmo, def Colombo Attilia e Mariuccia La celebrazione è animata dalla presenza di bambini e bambine della II primaria per la Consegna del Vangelo	Ore 8,00: S. Messa (per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa(def)
<u>Lunedì 15 aprile</u> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa(def)
<u>Martedì 16 aprile</u> Feria <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa(Def)	
<u>Mercoledì 17 aprile</u> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30: S. Messa (Def)
<u>Giovedì 18 aprile</u> S. Galdino, vescovo <i>Bianco</i>	
Ore 17,30: S. Messa (Def)	
<u>Venerdì 19 aprile</u> Feria <i>Bianco</i>	
	Ore 17,30 S. Messa ()
<u>Sabato 20 aprile</u> Sabato <i>Bianco</i>	
Ore 18,15: S. Messa(Def Giuseppina Colombo, def don Luigi e sorella Maria, def Maria Zapelli e Luigi Casari)	Ore 17,00: S. Messa (Def Carolina e Giuseppe Colombo leg. parr., def fam. Frigerio e Baresi, don Achille e don Guido, def. Mistica, Luigi, Angelo e Genny Scuola)
<u>Domenica 21 aprile 2024</u> IV DOMENICA DI PASQUA <i>Bianco</i>	
Ore 10,00: S. Messa (Def)	Ore 8,00: S. Messa (Per il popolo di Dio) Ore 18,00: S. Messa (Def)

Le coppie di sposi che quest'anno celebrano un anniversario significativo del loro matrimonio (5°, 10°, 15° ecc.) sono pregate di contattare don Benvenuto per preparare una celebrazione comunitaria.